

# Evitare gli espropri Pedemontana cerca accordo coi brianzoli

Si vuol mediare coi proprietari di case e capannoni interessati dal percorso dell'autostrada: 22mila pratiche, di cui 7mila MB

■ Accordarsi direttamente con i proprietari di abitazioni e capannoni per evitare le procedure di esproprio. È iniziata la nuova sfida di Pedemontana che, dopo la posa della prima pietra e l'apertura del cantiere varesino di Cassano Magnago, ha già iniziato a confrontarsi con la questione dei 22 mila espropri da effettuare, un terzo dei quali distribuiti nei ventotto comuni della Brianza interessati dal tracciato autostradale, vale a dire circa 7mila.

Un'operazione complessa in seguito alla quale molti comuni hanno aperto degli sportelli ad hoc per aiutare i cittadini, che dovranno cedere i propri terreni. Particolarmente delicata, poi, la questione dell'abbattimento di abitazioni e capannoni.

In questo caso, invece degli espropri, Pedemontana ha invitato i proprietari degli oltre 100 edifici complessivi che dovranno essere demoliti a trovare un accordo, in modo da gestire l'acquisizione come una vendita volontaria, evitando la procedura di esproprio e garantendo una cifra certa a pieno valore di mercato e anticipata all'80%, per consentire ai cittadini di acquistare una nuova casa o costruire una nuova fabbrica.

Il primo appuntamento dal notaio è stato fissato per la prossima settimana con i primi rogiti: dove sarà possibile, inoltre, Pedemontana ricostruirà case per offrirle in cambio di quelle che dovranno essere abbattute. Una procedura che ha con-

sentito la risoluzione di oltre 20 casi, a poco più di dieci giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della delibera con cui il Cipe ha approvato il progetto definitivo.

Da una prima stima la società ha calcolato che, su 100 abitazioni, soltanto una decina saranno quelle che Pedemontana ricostruirà, secondo un procedimento consolidato in un anno di collaborazione con i comuni di Lentate, Seregno, Macherio, Biassono e Desio: trovare nuove aree dove ricollocare le abitazioni, che Pedemontana o gli stessi interessati ricostruiranno in edilizia a basso impatto energetico.

Sono svariate le decine di milioni di euro già investite in Brianza in questo senso: «Si tratta di uno sforzo economico enorme - ha confermato Salvatore

Lombardo, amministratore delegato di Pedemontana - Accordandosi per la cessione degli immobili da demolire, cerchiamo di ridurre il sacrificio richiesto ai cittadini».

L'obiettivo resta quello di limitare il più possibile i disagi per le famiglie, che già si trovano a vivere un momento delicato: «Il nostro intento - ha concluso - è offrire una proposta o un'alternativa soddisfacente e non lasciare alcuna criticità irrisolta. Confidiamo che la nostra trasparenza e disponibilità, sia colta come un'opportunità dai tanti a cui sicuramente chiediamo un grande sacrificio».

**Luca Scarpetta**

ESPROPRI DI CASA NOSTRA

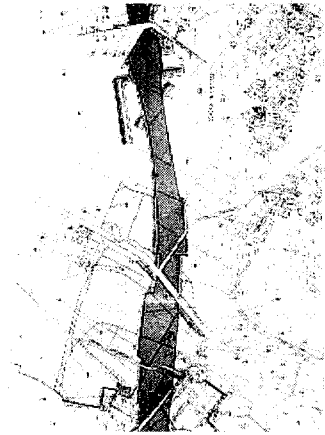
7.000

Gli espropri previsti in Brianza da Pedemontana: terreni, giardini, aree verdi comunali, e appezzamenti di terra su cui sorgono abitazioni e fabbriche. Per quanto riguarda queste ultime, Pedemontana ha scelto la via dell'accordo diretto con i proprietari: sono svariate le decine di milioni di euro già investite in Brianza in questo senso. Complessivamente saranno un centinaio gli edifici da abbattere. La situazione non ha mancato di suscitare forti preoccupazioni sui territori brianzoli interessati, molti dei quali ancora vergini. Vimercate, Sulbiate, Mezzago, Cornate e Bellusco hanno preparato una perizia tecnica per capire se non sia possibile avanzare una richiesta di eventuale modifica del tracciato.

*Molti Comuni hanno aperto sportelli ad hoc per aiutare i cittadini che dovranno cedere i terreni*



**FACCIAMO IL PUNTO**



## Espropri

Tutto come da cronoprogramma. Procede spedita anche in Brianza la realizzazione di Pedemontana: entro l'autunno verranno effettuati gli espropri, 22 mila nelle cinque province attraversate dal tracciato, circa 7 mila nei ventotto comuni di Monza e Brianza. Per agevolare le pratiche la società sta cercando un accordo diretto con i proprietari di quelle abitazioni che dovranno essere abbattute, a pieno valore di mercato e anticipando l'80%, per consentire ai cittadini di acquistare una nuova casa oppure un nuovo capannone nel caso delle aziende. Sono già una ventina i casi risolti in una decina di giorni.

## Lavori

Sul fronte dei lavori, dopo l'apertura del cantiere di Cassano Magnago, presto le ruspe arriveranno anche in Brianza. A questo proposito, entro la fine di marzo, la società emetterà il bando dell'opera inerente il tracciato brianzolo ed entro un anno partiranno i lavori nella nuova provincia. Nello stesso periodo l'impresa che vincerà i lavori dovrà iniziare a spostare tutto ciò che potrebbe interferire con la realizzazione dell'opera: si tratta di circa 3.984 fra tubi e cavi, tra cui è annoverato il collettore dell'Alto Lambro a Desio. Intanto Pedemontana riceverà le 278 prescrizioni e le 277 raccomandazioni indicate dal Cipe.

